



## FASHION HOTEL

### L'IMPORTANTE PROGETTO DI RECUPERO E RICONVERSIONE IN HOTEL DI UN BORGO RURALE DI EPOCA SCALIGERA ALLE PORTE DI VERONA, CERCA NELLE MEMORIE STORICHE E NEL DESIGN CONTEMPORANEO, LA CIFRA DELLA SUA MODERNITÀ

Giulia Giorgi

**A** una decina di chilometri da Verona, Dossobuono era già citata in una pergamena del 1037 conservata all'Archivio di Stato di Verona, per una donazione all'abbazia di Nonantola, di una "pezza di terra aratoria e prativa nel fondo Puviliano, in località Dossobono". Oggi è la più popolata frazione del Comune di Villafranca con oltre seimila abitanti e ha conosciuto in questi ultimi anni un notevole sviluppo urbanistico e residenziale, non sempre rispettoso della sua antica identità. Qui, un antico complesso rurale, salvato in extremis da un intervento ad uso abitativo che ne avrebbe cancellato il valore storico, è stato recentemente restaurato e trasformato in hotel. Un luogo che nella semplicità della sua tipica configurazione agricola, portava in sé la testimonianza del passato culturale del territorio. Sembra che nella seconda metà del XVI secolo, accanto alla chiesa, accogliesse anche un monastero e una leggenda locale narra che una novizia di nome Filomena, sostenesse di riuscire a vedere le idee che "uscivano dalla testa" delle persone, che si materializzavano e prendevano forma come se fossero dei fantasmi, quasi a dimostrare la straordinaria forza delle nostre idee. Per vezzo, naturalmente, ma anche per non disperdere questi frammenti di cultura popolare, alcune sedie che oggi arredano gli interni del nuovo hotel, sono state realizzate su disegno, con una sagoma che ricorda proprio dei piccoli simpatici fantasmi. Solo uno dei tanti elementi di originalità che testimoniano l'attenzione al particolare e il legame dell'edificio con la sua storia e il suo passato. Reale o fantastico che sia.

28

#### Il progetto

In disuso da tempo e ormai fatiscente il complesso è stato completamente recuperato grazie alla sensibilità di un imprenditore locale che ha affidato il progetto allo Studio Botturi di Castiglione delle Stiviere. Da trent'anni lo studio si occupa di architettura, ingegneria, design e arte, progettando e realizzando opere pubbliche, industriali e residenziali, con particolare competenza nel restauro di palazzi a vincolo monumentale. Ha anche curato la realizzazione di alberghi e ristoranti, alcuni dei quali in corso d'opera, altri appena terminati come il Veronesi La Torre: un intervento di recupero architettonico equilibrato e rispettoso, pur nella logica specifica di una destinazione d'uso alberghiera.

"Il progetto - spiega l'arch. Luigi Botturi - ha interessato il restauro di un imponente edificio agricolo che connotava la piccola frazione di Calzoni.



La corte rurale esistente era costituita da un complesso sistema di edifici che, secondo la tipica logica funzionale del mondo agricolo, si sviluppavano attorno a un grande cortile chiuso con accessi protetti da portoni e cancelli. Il lato nord era destinato alle residenze dei contadini e un piccolo palazzo padronale, a est e a ovest c'erano le barchesse, a sud le stalle, le cantine e la torre di avvistamento da cui prende il nome l'hotel. Sul lato nord dell'edificio è stata recuperata la piazza con la chiesetta e i grandi alberi di gelso e bagolaro e a sud è stato ripristinato il brolo, il caratteristico orto circolare, racchiuso da muri di sassi con tre accessi carrai delimitati da pilastri in pietra e cancelli di ferro battuto.

# PASSATO E PRESENTE

La zona relax con vista sul giardino e la facciata illuminata con la caratteristica torre. L'intero edificio è stato ristrutturato con un intervento conservativo

*The relaxation zone with a view of the garden and the illuminated façade with its characteristic tower. The entire building has been conservatively renovated*





Abbandonato da tempo, il complesso sembrava assolutamente irrecuperabile, compromesso dai crolli di importanti porzioni di edificio, dai muri in pessimo stato e impregnati d'acqua e dai numerosi e ripetuti dissesti che l'avevano ridotto a un rudere. Era stato previsto ed era già in corso d'opera, un recupero edilizio a carattere residenziale, con molti appartamenti da realizzare e da vendere frazionando l'edificio, che avrebbe così perso non solo la sua organicità complessiva, ma anche la sua identità. L'acquisto da parte di Calzedonia Spa, che aveva nel frattempo edificato la sua nuova e modernissima sede nella vicina area industriale, ha impedito che andasse perduto un frammento della storia del territorio. Il borgo, infatti, affonda le sue radici nell'epoca Scaligero-Romanica, in quel periodo fra il 1260 al 1387, in cui la famiglia della Scala governarono Verona. Il tema principale del recupero è stato dunque la conservazione dei valori storici, architettonici e culturali dell'edificio, la cui perdita sarebbe stata un vero sacrilegio. La conservazione della complessità del sistema, l'utilizzo di tecniche e maestranze specifiche del territorio veronese e il recupero didascalico della tradizione decorativa

**La hall con una piccola collezione di sedute e imbottiti di design contemporaneo**

*The lobby with a small collection of seats and soft furnishings of contemporary design*

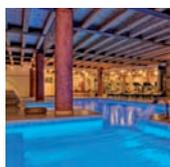
hanno permesso la trasmissione di valori documentaristici, il cui significato culturale ed etico è stato così proiettato nel futuro".

L'intervento di riconversione d'uso successivo a quello di restauro, ha comportato la costruzione di un grande corpo tecnologico sotterraneo in cui sono stati collocati a vista, sottovetro, i complessi impianti di climatizzazione e i servizi. I locali sotterranei ospitano anche la zona benessere con piscina riscaldata, bagno turco, sauna e un centro estetico con patio, giardino e palestre.

Nella vecchia cantina, suggestiva per l'originalità delle volte e dei mattoni a vista, è stata ricavata una delle sale ristorante e la sala colazione. Sotto il giardino chiamato "delle quattro stagioni", sono stati costruiti due piani di garage per circa duecento posti auto.

La hall-reception, il ristorante principale, la cucina e il bar con giardino, sono tutti al piano terra, insieme al centro congressi, con sale convegno

FITNESS E BENESSERE



La SPA dispone di una piscina d'acqua salata coperta e riscaldata a una temperatura di 28°, completa di angolo con idromassaggio e cromoterapia. Il percorso di rigenerazione comprende sauna finlandese, bagno di vapore cromoterapico, doccia aromatica, fontana del ghiaccio e la Relax Music area. Per stimolare e rilassare la mente è stata allestita anche una biblioteca ricca di sollecitazioni culturali. La palestra per il fitness occupa 110 mq ed è interamente attrezzata con macchinari Technogym. Ospita anche spazi e attrezzi per seguire il metodo Pilates.



# Veronesi La Torre *Fornitori*

Progetto Architettonico

Interior Design

Project Management

Impianti

## Arredi e complementi

Camere e Aree Comuni

Ristorante

Grandi impianti cucina

Palestra

Spa

Esterni

## Illuminazione

Lampade camere

Lampade spazi comuni

Lampade ristorante

## Bagni

Sanitari

Rubineria

Accessori e arredo

Set cortesia

## Corredo Camere

Tessuti, Piumini, Set letto

Spugne bagno

TV LCD

Segnaletica

## Pavimenti e rivestimenti

Tessuti pareti

Decorazioni pareti

## Infissi esterni ed interni

Porte Taglia Fuoco

Infissi Esterni

Infissi interni

## Impianti

Climatizzazione

Building Automation

Ascensori

## Information Technology

Pay Tv

Sistemi Gestionali

Impianto sonoro

## Complementi Ristorazione

Porcellane

Posateria

Cristalli

Divise

Studio Botturi,

Studio Merlini

Giuseppe Botturi

Enerplan

Enerplan, Impretec

Holler, Vitra, B&B Italia,

Cassina, Poltrona Frau,

Cappellini, Kartell, Alias

Mobiltre, Holler, Sedie Friuli

Angelo Po

Technogym

Starpool, Piscine Castiglioni

Tecnica Verde

FontanaArte, Flos, Artemide

Cini&Nils, Catellani&Smith

Catellani&Smith, Flos

Flaminia

Grohe

Inda, Penta System

Albatros

Carlo Lamperti, Tessiture

Gamba

Carlo Lamperti

Hantarex, Samsung

Amonn

Tendaggi Calestani

Giorgia Stella, Gi Due di

Jasmin Giacomazzi

Ninz

Bonometti,

Tecnologia Metallica

Garofali

Wolf, York, Weissmann

Sauter, Young

Schindler

Sky

Protel

Sonos

Rosenthal

WMF

Riedel

Max Mara



**Le 78 camere hanno pavimenti e travi a vista in legno e conservano alcuni decori antichi**

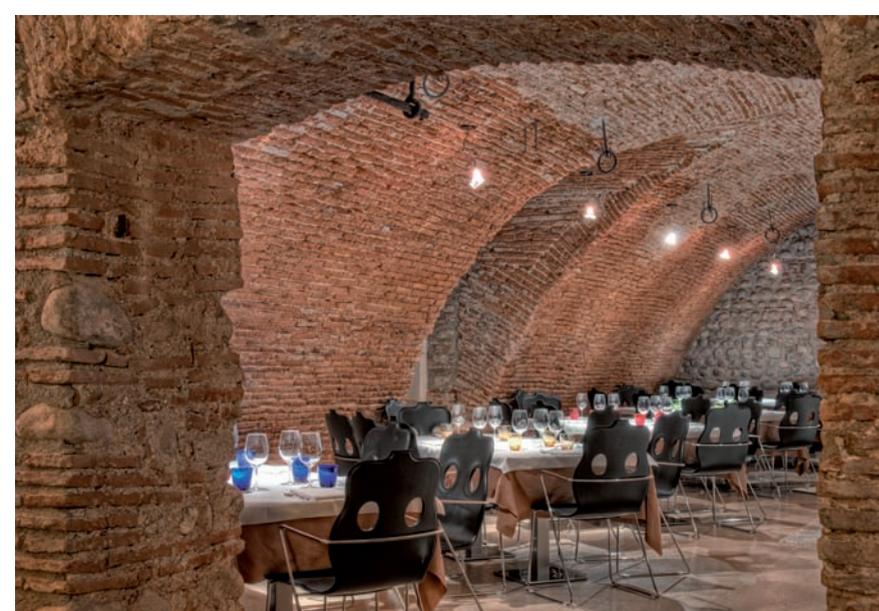
*The 78 rooms have wooden floors and beams and preserve some ancient decorative features*

particolarmente luminose e affacciate sul verde. Stanze e suite, invece, sono ai piani superiori.

## L'interior design

Nel progettare l'allestimento degli spazi, l'architetto ha preferito non identificarsi con l'epoca e lo stile del contesto architettonico, scegliendo un arredamento decisamente moderno, originale ed estroso, che cerca di documentare l'evoluzione del "design" contemporaneo, attraverso la testimonianza di oggetti scelti fra i più rappresentativi del mercato italiano ed europeo. Nella hall ad esempio, una piccola collezione di divani e poltrone assai diversi tra loro per tipologia, denotano la ricerca di armonica commistione di antico e moderno. Anche le 78 camere, tutte differenti l'una dall'altra per spazialità, esprimono una ristrutturazione attenta a non tradire il fascino del passato, riuscendo a combinare con disinvoltura i decori in stile rinascimentale, con oggetti cult della storia del design contemporaneo.





**La sala colazione è ricavata nella cantina, mantenendo le volte originali e i mattoncini a vista**

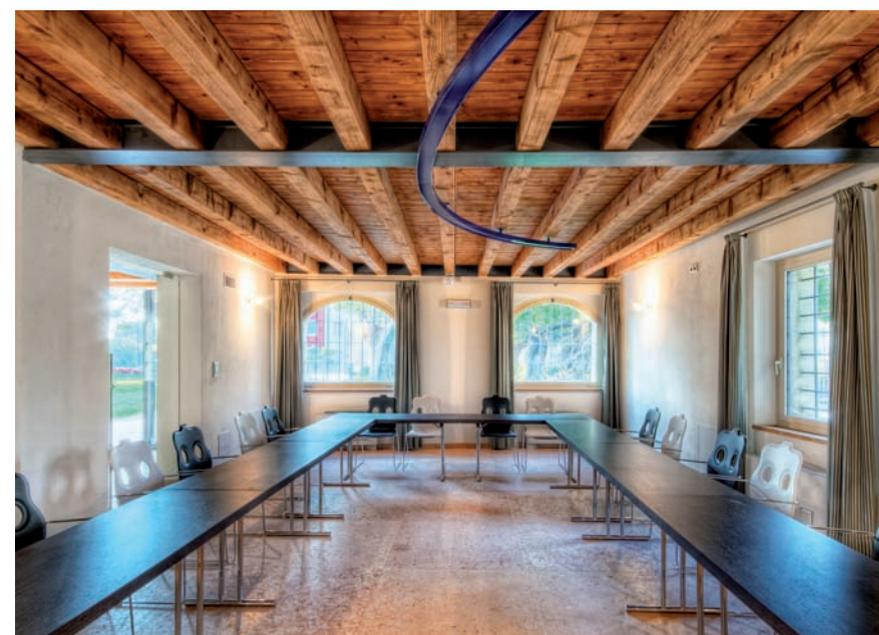
*The breakfast hall was once the wine cellar, the original brick-lined vaults have been maintained*



Gli 88 marmi di tipo diverso che rivestono le porte delle camere e degli appartamenti, sono il primo indizio dell'originalità che l'ospite troverà all'interno, scoprendo mobili e lampade disegnati da maestri come Scarpa, Castiglioni e Le Corbusier. In particolare, le sedute sono in gran parte fornite dall'azienda svizzera Vitra, scelte all'interno della sua collezione di pezzi che hanno segnato la storia dell'industrial design internazionale, firmati da Charles and Ray Eames, Georg Nelson, Prouvè, Verner Panton, Alberto Meda, Mario Bellini, Antonio Citterio, Jasper Morrison e Jean Prouvè. Le sedute sono distribuite in esclusiva per l'Italia da Unifor, marchio di Molteni&C. L'albergo dispone anche di dieci appartamenti, otto monolocali e due bilocali, arredati con lo stesso stile ricercato, molto luminosi e funzionali.

### **L'area congressi**

Costituita da undici modernissime sale meeting, offre una dimensione di lavoro decisamente fuori dell'ordinario, per ampiezza, luminosità e flessibilità. Oltre a fornire supporti tecnici all'avanguardia, le sale permettono di ambientare qualsiasi tipo di riunione in un'atmosfera creativa e sofisticata grazie anche alla particolare collocazione spaziale e alle soluzioni architettoniche. Di varie capienze, questi ambienti meeting, illuminati con luce naturale e personalizzati da un design raffinato, sono dotati di tutte le tecnologie necessarie: videoproiettori, schermi, videoregistrazione, room combining e wi-fi, e si prestano alle più svariate esigenze d'incontro professionale.



## **Past and present**

ENGLISH TEXT

32

About ten kilometres from Verona, Dossobuono is the most populous town in the municipality of Villafranca. Here an ancient rural complex has recently been restored and transformed into a hotel. Abandoned for years and by now dilapidated, the complex was completely salvaged thanks to the sensitivity of a local entrepreneur who entrusted the project to Studio Botturi of Castiglione delle Stiviere. "The project," explains architect Luigi Botturi, "involved the restoration of an imposing farm building which connoted the tiny village of Calzoni. The existing rural courtyard was made up of a complex system of buildings which, following the functional logic typical of the agricultural world, were developed around a large closed yard with access protected by doors and gates. Long since abandoned, the complex seemed completely irrecoverable; compromised by the collapse of important parts of the buildings, it was reduced to a ruin. When Calzedonia Spa bought it, they prevented the loss of a part of local history. Well, the main theme of the restoration was the conservation of the historic, architectural and

cultural value of the building. The conservation of the complexity of the system, the use of techniques and workers specific to the Verona area and the didactic salvaging of the decorative tradition allowed the transmission of documentary values, whose cultural and ethical significance has thus been projected into the future." Following the restoration, the conversion involved the construction of a great underground technological corpus in which the complex air-conditioning and service plants are located behind glass. The basement rooms also house the well-being zone with heated swimming pool, Turkish baths, sauna and a beauty parlour with patio, garden and gym. The reception-lobby, the main restaurant, the kitchen and the bar with garden are all on the ground floor, together with the convention centre, with particularly well-lit conference halls facing onto greenery. The rooms and suites, meanwhile, are on the upper floors.

### **The interior design**

In designing the fitting out of the spaces, the architect preferred not to identify with the age

and style of the architectural context, choosing instead decidedly modern, original and imaginative furnishing which tries to document the evolution of contemporary "design" by using the most representative objects chosen from the Italian and European market. In the lobby, for example, a small and very diverse collection of sofas and armchairs denotes the search for a harmonious mix of old and new. The 78 rooms, too, each one different in terms of spatiality, express a renovation careful not to betray the charm of the past, managing to combine nonchalantly renaissance-style decor with cult objects from the history of contemporary design.

### **The convention area**

Made up of eleven ultramodern meeting halls, it offers a work dimension which is decidedly out of the ordinary for spaciousness, light and flexibility. As well as supplying cutting-edge technical support, the halls can host any type of meeting.